



Ancona, 27/07/2011  
Prot.: 203/11CNG

Consiglio Nazionale dei Geologi  
c.a. Gianvito Graziano  
c.a. Giovanni Calcagni

p.c. EPAP  
c.a. dott. Arcangelo Pirrello

p.c. A tutti gli Ordini Regionali  
Loro Sedi

**Oggetto: circolare n. 338**

In riferimento alla circolare in oggetto a fronte di una crisi economica che investe tutte le professioni tecniche e, quindi, anche noi geologi, non si capiscono completamente le motivazioni che hanno portato a non introdurre, anche per i geologi, un contributo al ribasso, per quanto modesto esso sia.

Alla luce delle molteplici difficoltà e dalle numerose problematiche segnalate dagli iscritti del nostro Ordine regionale che, al pari di altre figure professionali tecniche, da alcuni anni (almeno dal 2008) risentono di una congiuntura economica negativa che investe, in particolare, il mondo dell'edilizia, facendo riferimento alla circolare n. 338 dell'11/07/2011 emanata dal Consiglio Nazionale, si chiede allo stesso CNG se sta svolgendo e/o ha in programma delle iniziative ai più alti livelli istituzionali e politici, anche in accordo con i rappresentanti delle altre categorie professionali tecniche, per migliorare l'attuale situazione di stallo.

Al proposito si ritiene che dall'entrata in vigore della cosiddetta "Legge Bersani" le tariffe delle prestazioni professionali dei geologi, al contrario di quanto espresso dalla Società per gli Studi di Settore, siano in realtà di molto diminuite e che, quindi, le valutazioni che emergono anche nella risposta del dott. Danilo Ballanti non rispecchino esattamente la reale situazione della nostra categoria professionale.

Preso atto quindi che per quanto ci riguarda ciò che emerge dagli studi di settore non rappresenta assolutamente lo stato dei fatti, il Consiglio delle Marche è rimasto perplesso e sorpreso che tale questione sia stata subita supinamente e con rassegnazione dal CN, senza porsi interrogativi più profondi, e senza avviare, URGENTEMENTE, iniziative onde meglio comprendere se alla base ci siano errori e/o impostazioni di fondo sbagliate e comunque tali da non adattarsi alla nostra professione, nelle molteplici forme in cui viene esercitata.

E' fin troppo evidente che l'esser considerati "più ricchi" rispetto a categorie che hanno una storia, tradizioni secolari e, notoriamente, sono di fatto ben più "facoltose", comporta ripercussioni in tante altre valutazioni "politiche" e nel complesso d'immagine che, a cascata ed in futuro, ci penalizzeranno ulteriormente, offrendo una percezione, ripetiamo per quanto ci riguarda nella generalità dei casi, distorta dei "geologi" nella Società, in particolare nel mondo politico ed economico in cui viviamo.

Dando la piena disponibilità a collaborare, se ritenuto utile, per porre in essere quante più iniziative possibili finalizzate a migliorare l'attuale condizione generale dei geologi professionisti, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Cordiali saluti.



Il Presidente  
Geol. Enrico Gennari